

Marco Grimaldi

33 anni, torinese, è attivo politicamente sin dagli anni del Liceo. Nato a Torino, è cresciuto in Vanchiglietta.

Cresce tra la sezione del PCI nella quale i genitori militano e i giri in bicicletta su e giù per la Colletta, tra campi da calcio liberi e la ludoteca del quartiere. I genitori smettono di fare politica dopo la caduta del muro, ma l'occupazione del suo liceo contro il Governo Berlusconi I (1994) lo segna definitivamente: diventa rappresentante d'Istituto fino al suo ultimo giorno di scuola, è eletto nella consulta provinciale degli studenti ed è tra i fondatori del Coordinamento Studentesco. All'Università studia Storia e dopo nemmeno un anno si mette a riorganizzare la sinistra universitaria (Sinistra Unito/ Rete Studenti Indipendenti). Viene eletto rappresentante nell'Ente per il Diritto allo Studio (EDISU), dove difende dai tagli regionali le borse di studio degli studenti idonei e i ragazzi fuorisede delle residenze universitarie. Viene eletto un po' a sorpresa Segretario torinese della Sinistra Giovanile. È il periodo in cui gli animi si scaldano: si alternano manifestazioni all'estero (da Nizza a Porto Alegre, da Parigi a Londra) e grandi movimenti locali e nazionali. Tra Genova, la battaglia sull'art 18 e il movimento pacifista Marco incontra tante persone e soggetti con i quali fonderà "Torino contro la Guerra". È ideatore di tante campagne culturali e sociali e di due indimenticabili campagne elettorali come Chimaparino+ e AdessoBresso. Nel 2005 inizia a lavorare negli uffici di comunicazione della Regione Piemonte guidata da Mercedes Bresso sui temi del diritto allo studio universitario e dell'Innovazione.

Un anno dopo (correva l'anno 2006) a soli 25 anni viene eletto in Consiglio comunale a Torino nelle file dell'Ulivo per i Democratici di Sinistra.

Il suo impegno è rivolto da subito alla cultura giovanile e alla lotta alle nuove dipendenze: con questo spirito nascono le sue mozioni sui trasporti notturni (diventati pochi anni dopo i primi Nightbuster) o quella sulle stanze del consumo (bocciata dopo i tentennamenti dell'area cattolica del centrosinistra). Nel 2007 esce dal gruppo dell'Ulivo (e dai Ds) non volendo aderire al neonato Pd. In 4 fondano il gruppo di sinistra democratica, successivamente denominato SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ. Sono anni all'insegna della passione civile, in cui Marco fonda "Torino Sistema Solare" (<http://www.torinosistemasolare.it>) con Max Casacci (Subsonica) e Davide Mattiello (Libera), per mettere in rete buone energie: dalla lotta contro il nucleare, dalla campagna "chi ama la MAFIA tira una RIGA" contro la più grande azienda italiana che non paga la crisi (Mafia Spa) alle campagne contro la lega (MINISTERO DELLA PAURA), fino al sostegno dei Movimenti per l'acqua pubblica. Artisti e locali notturni, scrittori e dj, giornalisti e ragazzi impegnati nell'associazionismo sono i veri megafoni di questa innovazione culturale e politica. Se oggi Torino è diventata "altro" è anche grazie a chi l'ha tenuta viva anche quando i riflettori erano spenti.

Dopo aver realizzato i magazzini Bresso (<http://www.youtube.com/watch?v=QBgFiOXtjs8>) non si perde d'animo e fonda con alcuni studenti del Politecnico "le fabbriche di Nichi" a Torino. Tra il 2006 e il 2011 è stato il più presente in consiglio comunale, (<http://www3.lastampa.it/torino/sezioni/cronaca/articolo/lstp/395754/>), ha scritto centinaia di emendamenti, mozioni, delibere e interpellanze, la gran parte di esse

sono passate a larga maggioranza ma non tutte sono diventate realtà (trovi qui un riassunto delle sue attività Gruppo Consiglio Comunale_Sinistra Ecologia Libertà_Bilancio di mandato http://www.marcogrimaldi.it/wp-content/uploads/2011/04/sinistra-ecologia-libert%C3%A0_bilancio-di-mandato.pdf).

Dopo aver contribuito al percorso di Torino Bene Comune per costruire dal basso un nuovo programma per la città, Marco ha rinnovato la sfida candidandosi nelle liste di Sinistra Ecologia Libertà. Nel maggio 2011 Marco è stato rieletto con 1878 voti e da allora è Presidente della Commissione Ambiente. Nel 2011, nel 2012 come nel 2013 è ancora lui il consigliere comunale più presente e attivo: in poco meno di 3 anni produce centinaia di atti, tra mozioni, delibere, interpellanze, ordini del giorno. Beni comuni, energia, lavoro, servizi educativi, casa, ambiente, giovani, urbanistica, cultura, politiche sociali, bilancio, diritti civili, sport di strada, mobilità, orti urbani: i temi su cui si è impegnato possono sembrare troppi, ma in otto anni ha imparato che non si disegna insieme una città se non si ha una visione complessiva. Sono sue le proposte sull'emergenza abitativa, sull'uso temporaneo degli immobili, sulla moderazione del traffico, sulle pedonalizzazioni e sulle zone 30, sul "fondo salvasfratti", il nuovo regolamento sugli orti urbani, sulle coppie di fatto e il Biciplan.

http://www.comune.torino.it/consiglio/amministratori/anagrafe_eletti/curriculum_1106.pdf